

Roma, 15 dicembre 2006

**Agenzia delle Entrate**

## **Sicurezza informatica?!? Per chi?**



Il 13 dicembre è proseguito il confronto con l'Agenzia sul tema della sicurezza informatica.

In prima battuta si è discusso della nuova procedura operativa che deve essere usata dai lavoratori dei Centri di Assistenza Multicanale e che, prevedendo un appesantimento della procedura informatica teso a "tracciare" il numero telefonico dell'utente, comporterà un notevole rallentamento sui tempi di erogazione del servizio.

Abbiamo fatto presente ancora una volta che questa procedura replica i difetti di Profilo Utente e che l'abbattimento della produttività che si verificherà non potrà che condizionare negativamente il raggiungimento degli obiettivi, con conseguente riduzione del salario accessorio dei lavoratori. La risposta che abbiamo ottenuto dall'Agenzia è un impegno a monitorare l'attività dei CAM per un mese al fine di una possibile rimodulazione degli obiettivi di tali uffici nelle prossime Convenzioni tra Agenzia e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Avremmo dovuto parlare anche di sicurezza negli uffici locali invece ci è stato comunicato che **il Ministero ha incaricato il COCESI (Comitato Centrale di Sicurezza) istituito presso il DPF, per lo studio delle problematiche inerenti la sicurezza informatica delle Agenzie**. Ovviamente tale Comitato, di cui fino a ieri ignoravamo l'esistenza, avrà il potere di analizzare e segnalare al Ministero tutte le soluzioni atte a garantire la sicurezza informatica oltre che dall'esterno, come ci sembra ovvio, **anche dall'interno. Il Ministero, poi, adotterà gli accorgimenti del caso.**

**Noi non staremo a guardare.** Ci informeremo sulla natura di questo comitato ed interverremo presso le sedi istituzionali competenti con tutti gli strumenti a nostra disposizione per la tutela dei lavoratori.

Ci è stato, inoltre, riferito che sono allo studio allarmi per evidenziare **interrogazioni effettuate su codici fiscali di VIP.**

Ogni lavoratore comprenderà la gravità di ciò che sta avvenendo: **di fatto si sta stabilendo che proprio chi dovrebbe essere controllato dal Fisco in quanto possibile evasore ha più diritto di altri a mantenere la privacy su quelli che dovrebbero essere dati pubblici proprio in nome della lotta all'evasione fiscale.**

Ci sorgono spontanee alcune domande:

**Quale è l'autonomia delle Agenzie se sarà il Ministero a decidere le procedure di controllo delle Agenzie Fiscali?**

**Perché non è possibile coinvolgere il Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie sullo studio di sistemi di sicurezza comuni a tutta la Pubblica Amministrazione?**

**Forse lo scandalo mediatico dello spionaggio fiscale ha avuto proprio lo scopo di adottare procedure volte ad un controllo più stringente dei lavoratori delle Agenzie Fiscali piuttosto che degli evasori?**